Convegno di Studi

Oriana Fallaci, «come un tarlo nella storia». Scrittura, giornalismo, testimonianza



Disegno di Oriana Fallaci - Archivio personale

Roma, 18 novembre 2026, ore 10.00

Comitato scientifico: Paola Culicelli, Anna Gorini, Matteo Antonio Napolitano, Pamela Parenti, Andrea Velardi

Comitato organizzativo: Paola Culicelli, Matteo Bocchino

Università degli studi "Niccolò Cusano"

Via Don Carlo Gnocchi, 3 – 00166, Roma - Aula Anna Pirozzoli, Piano terra

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di Oriana Fallaci, il convegno **Oriana Fallaci vent'anni dopo. Scrittura, giornalismo, testimonianza** intende tornare a riflettere su una delle figure più complesse, discusse e significative del secondo Novecento italiano.

Scrittrice e giornalista, inviata speciale, intervistatrice, testimone del proprio tempo, Fallaci ha attraversato alcuni dei grandi snodi della storia contemporanea, raccontando guerre, rivoluzioni, trasformazioni politiche, sociali, culturali e scientifiche.

Nata nel 1929, giovanissima staffetta partigiana durante la Resistenza, si forma in un clima antifascista e civile che avrebbe inciso profondamente sul suo modo di intendere la libertà, la responsabilità individuale e il rapporto tra parola e testimonianza.

Nel corso della sua carriera Fallaci si è trovata spesso "al fronte": nella guerra del Vietnam, nei conflitti del Medio Oriente, nei luoghi delle rivoluzioni politiche e culturali, ma anche davanti alle trasformazioni della società occidentale, alla corsa alla Luna, al mutamento dei costumi, alla questione femminile, alla maternità, all'aborto, al rapporto tra individuo e potere. Ha interrogato la storia con uno sguardo inquieto, partecipe e insieme giudicante, facendo dell'intervista non solo uno strumento giornalistico, ma una vera forma di conoscenza e di scrittura.

Autrice di romanzi, reportage, interviste e opere difficilmente riconducibili a un unico genere, Fallaci ha abitato una zona di confine tra letteratura e giornalismo, tra racconto dell'io e racconto del mondo, tra esperienza privata e storia collettiva. È stata, come recita il titolo del suo primo romanzo, una **Penelope alla guerra**: una donna capace di occupare spazi che la tradizione culturale e professionale aveva a lungo riservato agli uomini, contribuendo a scardinare stereotipi e ruoli precostituiti.

Eppure, Fallaci sfugge a ogni definizione pacificata. Non amava le etichette, diffidava delle appartenenze ideologiche, rivendicava una libertà assoluta di pensiero e di parola. Volle che sulla sua tomba fosse scritto **"scrittore"**, non "scrittrice": una scelta che continua a interrogare il rapporto tra identità, lingua, genere e autorappresentazione. La sua opera, anche nei suoi aspetti più controversi, resta per questo un osservatorio privilegiato per indagare il Novecento e le sue eredità.

Il convegno intende dunque raccontare finalmente lei, **che ha raccontato un secolo**, sottraendola tanto alla celebrazione quanto alla semplificazione polemica, e restituendola alla complessità della sua scrittura, della sua postura intellettuale e della sua presenza nella cultura italiana e internazionale.

Per info paola.culicelli@unicusano.it

UTENTE: https://urlsand.esvalabs.com/?u=https%3A%2F%2Fservizi.unicusano.it%2F%2Fbbb-conference%2F%3Fmodule%3Droom%26meetingID%3Dservizi_2089%26attendee%3Dtrue&e=44afb75b&h=a6fd02a1&f=y&p=y&m=4hkdLp5y79zN0tT